

VareseNews

Tour of the Alps, dominio di Yates in montagna. Ravasi si stacca nel finale

Pubblicato: Martedì 20 Aprile 2021



Festa grande nel quartier generale del **Team BikeExchange a Brunello**: la squadra ciclistica australiana che ha la sua sede europea alle porte di Varese ha **vinto il primo tappone del Tour of the Alps**, quello tra Innsbruck e Feichten im Kaunertal (in Austria), grazie a uno dei suoi uomini di punta, il britannico **Simon Yates**. *(foto GreenEdge Cycling)*

Il 28enne di Bury ha **fatto il vuoto** alle sue spalle, staccando di **41'** il **giovane russo Pavel Sivakov**, astro nascente della Ineos-Grenadier, e di **58'** il terzetto composto da **Martin** (Israele), **Vlasov** (Astana) e **Cepeda** (Androni Giocattoli). Tutti gli altri hanno pagato oltre un minuto di ritardo, a conferma dell'ottima condizione mostrata da Yates che con questo successo consolida la propria candidatura per un **posto al sole nel prossimo Giro d'Italia**.

In casa **Eolo-Kometa** c'era una certa **attesa** su questa frazione, la seconda dell'Alps, per quanto riguarda **Edward Ravasi che è l'uomo indicato per la classifica** nel team basato a Besozzo. Il corridore di Besnate esce **"rimandato" dalle salite austriache**: Ravasi infatti ha concluso la tappa con un distacco piuttosto pesante, a **3'11" da Yates** ma è anche vero che ha perso le ruote dei migliori solo nel finale di gara. **Non un crollo, quindi, ma l'indicazione di una forma non ancora al massimo** dopo le fatiche della preparazione in altura. Accanto al varesino (ora 27° della generale) sono arrivati anche altri corridori Eolo e cioè l'inglese **Christian** e il magiaro **Fetter**. Più indietro invece l'altro varesino in gara, **Luca Chirico della Androni-Sidermec**, che ha chiuso in 41ma posizione a 6'01" dal vincitore, ma il portoceresino non è scalatore da lunghe salite.

Mercoledì 21 – domani – il Tour of the Alps prevede il **rientro in Italia nella seconda parte di gara**: si parte da Imst e si arriva a **Naturno**, in provincia di Bolzano. Giornata meno pesante sotto il profilo delle salite anche se il percorso prevede due GPM (il primo sul Resia e il Tarres nel finale) e una salita intermedia al Maso Albergad.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it